Anno XXXV° Venerdì 14 Giugno 1901 Conto corrente colla posta N. 141

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il Ponte sul Tagliamento

a Pinzano

Ci scrivono da San Daniele pregandoci di caldeggiare le risoluzioni dei Comuni i quali in grande maggioranza hanno deliberata la costruzione del Ponte, aspirazione secolare, alla Stretta di Pinzano, specialmente ora che alcuni altri Comuni interessati sono insorti colla idea del Ponte a Valeriano.

Non siamo tecnici e non intendiamo quindi di entrare nel merito dei vari progetti per i quali hanno avuti tanti gemiti i torchi cittadini. Così ad occhio e croce però ci pare che il progetto del ponte a Valeriano abbia più che altro il carattere di un diversivo.... sarà infatti ben difficile che gli egregi proponenti di quest'ultimo progetto riescano a dimostrare che esso, a lavoro compiuto, verrà a costare quanto il progetto per Pinzano, ormai ridotto a cifre che ognuno può misurare; basta infatti conoscere un po' la località, le dimensioni che dovrebbe in ogni caso avere il manufatto, le enormi opere di difesa necessarie etc. etc. per convincersi che la spesa dovrà essere inevitabilmente enorme.

Abbiamo sentito da qualcuno a portare in campo il Ponte, molto più esteso, che per la ferrovia Casarsa-Gemona avrebbe dovuto essere costruito tra Spilimbergo e Dignano. E però da osservarsi che quel Ponte, del resto avversato da tutti i tecnici, si connetteva al progetto di una intera ferrovia; i confronti quindi non reggono, perchè il paragone manca.

Invece la proposta caldeggiata da Spilimbergo-Maniago ci pare un.... diversivo che cela un grave pericolo. Per un progetto come quello si richiede un lungo periodo di lavoro, che non sarà certamente inferiore ad un anno, termine sufficiente a far scadere la impegnativa colla Impresa Rizzani per il passaggio a Pinzano, ed a perdere il diritto al sussidio governativo; cose queste che equivarrebbero a far seppellire il Ponte.

E quindi necessario che il Consiglio Provinciale avanti al quale dovrà fra pochi giorni trattarsi la questione, ponderi bene la cosa, specialmente in relazione alle conseguenze sopra accennate; e richiamiamo su di ciò l'attenzione dei signori Consiglieri provinciali, specialmente di quelli a cui in fin dei conti potrebbe apparire indifferente che il ponte, purchè si faccia, sia eretto qua o là.

Il signor Benella, segretario comunale di Medun, ha diramato questi giorni una sua proposta stampata, colla quale caldeggerebbe la idea della *municipalizzazione* del ponte, e cioè di un Consorzio di Comuni che erigano il manufatto senza l'intermediazione dell'Impresa Rizzani.

In teoria la cosa è bella, e può anche essere che i calcoli ivi esposti sieno usati, ciò che non possiamo nè affermare nè escludere; ma anche la proposta Benella, se accettata, avrebbe un effetto certo ed immediato, quello di seppellire definitivamente il progetto del ponte di Pinzano quale appunto dalla Impresa Rizzani, salvo in avvenire...... e l'avvenire lo si sa, è in mano di Dio.

Notizie di Corte

Da giornali di questa mattina spigoliamo le seguenti notizie:

La Regina Maria Pia è arrivata a Roma, ricevuta alla stazione dal Re, dalla Regina Margherita e da tutti i personaggi di Corte. La Regina Maria Pia è accompagnata dal Duca di Oporto.

* *

Sono arrivati a Roma da Torino gli arredi sacri che servirono pel battesimo di Vittorio Emanuele III e che verranno adoperati, per espressa volontà della Regina Margherita, pel battesimo della principessina Jolanda che ha luogo sabbato 15.

* *

Il senatore Morisani, in qualche conversazione che non ha punto carattere di intervista, smentisce che egli abbia consigliato la Regina di levarsi pel dì del battesimo.

Sarebbe una eresia.

La augusta puerpera si atterrà strettamente alla prescrizione dell'illustre ostetrico di rimanere a letto tre settimane intere. La Regina, quindi, si leverà soltanto il giorno 22 corr.

Non è nemmeno vero che il senatore Morisani abbia consigliato ai Sovrani la villeggiatura a Capodimonte ovvero a Caserta.

A Caserta vi andrà, forse, per qualche giorno, soltanto il Re, durante le manovre.

I Sovrani villeggeranno a Stupinigi, dove raggiungeranno la Regina Margherita, che ve li precederà di qualche settimana.

Ad ogni modo, non lasceranno Roma prima della chiusura del Parlamento.

Dal 22 corrente a quel giorno, il senatore Morisani, se non saranno trascorsi i quaranta giorni interi del puerperio, non permetterà alla Regina di uscire dai suoi appartamenti se non per qualche passeggiata nei giardini del Quirinale.

La Regina Elena compie il suo puerperio perfettamente ed in un riposo assoluto, vedendo solo i suoi parenti, parlando poco non leggendo, cibandosi semplicemente e bevendo solo qualche sorso di vino generoso.

L'origine del nome "Jolanda„

Si va facendo una polemica tra i filologi romanzi circa l'origine del nome dato alla neonata Principessa Sabauda; e qualche giornale si permise imprudentemente di affermare, che il Re dicesse essere quel nome italiano puro. Per tagliar corto alla quistione abbiamo voluto interrogare il principe dei nostri filologi romanzi viventi. Il quale alla nostra domanda ha risposto con queste parole: «Io innocentemente penso che il nome *Jolante* sia di origine francese; come alla storia francese appartengono i primi personaggi femminili che lo hanno portato.»

Il Re ai danneggiati dalla grandine

Il Re fece consegnare per mezzo del sindaco Colonna 5000 lire a ciascuno dei sindaci dei comuni di Pofi, Arnara e Ceccano completamente rovinati nei raccolti dall'ultima grandinata. Il principe Colonna poi, quale possidente dei luoghi, ordinò ai suoi rappresentanti di esonerare i coloni poveri che lavorano sulle sue possessioni dal pagamento del canone di quest'anno.

Gli istituti di emissione

La Commissione di vigilanza

La Commissione di vigilanza degli istituti di emissione discusse la relazione sull'andamento degli istituti nel 1900. La approvò richiamando l'attenzione del Governo sul numero degli effetti cambiari superiori alle 50.000 lire, che per una somma rilevante presenta il Banco di Napoli, per vedere se si tratti di effetti commerciali o di comodo, non che sulle sofferenze verificate nel Banco di Sicilia.

Il senatore Vacchelli insiste formalmente perchè si chiarisse la situazione reale del credito fondiario del Banco di Napoli, intendendo che ognuno assuma la propria responsabilità.

La Commissione si riserbò di provvedere quando le sarà comunicata la relazione sul credito fondiario della Commissione per l'ispezione triennale. Per questa relazione fu nominata una sotto-commissione, composta del senatore Lancia Di Brolo, comm. Magaldi e comm. Martuscelli, perchè l'esamini e riferisca alla Commissione in adunanza da stabilirsi.

Reparto di cavalleria per la Cina

Il 19 corr. partirà per la Cina un plotone di 22 soldati del 20° cavalleggeri di stanza a Novara. Li comanderà il tenente Barberis. I cavalli saranno presi a Napoli.

Le truppe dell'Eritrea

La riduzione delle truppe nell'Eritrea sarà di 2 battaglioni, ciò che permetterà di economizzare oltre 1 milione e mezzo all'anno.

Quest'economia sarà devoluta al miglioramento economico dell'Eritrea.

Al comando delle truppe dell'Eritrea sarà preposto un tenente colonnello, che non è ancora designato.

Il telefono in Africa

E' stata aperta la comunicazione telegrafica e telefonica fra Asmara e Daro Taclè nel Tigrè.

Continuano i lavori pel proseguimento verso lo Scioa.

I volontari coloniali

L'on. Fracassi discutendosi il progetto sulle spese per la spedizione militare in Cina ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a costituire un corpo speciale di volontari per il servizio ordinario coloniale e le spedizioni lontane.

Un nuovo giornale sonniniano?

Si dice che si sia firmato il contratto per la fondazione a Roma di un grande giornale di proprietà di Sonnino e dei suoi amici. Si parla di un capitale di mezzo milione, e si fa anche il nome del direttore, che sarebbe Bergamini attualmente redattore del *Corriere della Sera*. Il giornale uscirebbe dopo le vacanze estive.

La morte del "Generale„

Managgia La Rocca

E' morto quel Guidi, cenciaiuolo livornese, popolarissimo a Roma per la mascherata carnovalesca «Generale Managgia La Rocca» mascherata che egli faceva tutti gli anni a sue spese.

Il generale Managgia La Rocca aveva acquistate notorietà anche all'estero in seguito all'atroce burla fatta da un giornalista romano a quel fanfarone francese di Thommegueux.

In seguito all'incidente che provocò poi il duello fra il conte di Torino e il principe d'Orleans, erano corse diverse sfide fra italiani e francesi. Il Thommegueux era fra i più arrabbiati, a sentirlo lui avrebbe tagliato a pezzi tutti gli italiani. Fu allora che il collega Rubichi, servendosi appunto del nome di Generale Managgia La Rocca, gli telegrafò mettendosi a disposizione del gallico sacripante, che fu ridotto al silenzio da una risata che percorse tutta Europa.

La diminuzione delle entrate

in Francia

Tutta la stampa d'opposizione, compreso il *Figaro*, fa commenti allarmanti sulla diminuzione di quaranta milioni in cinque mesi negli introiti dello Stato e si chiede come si colmerà il *deficit* che lascierà l'insieme dell'annata. Il *Figaro*, esagerando, dice che vi è panico, causato dalle tasse che vorrebbero sostituire quelle sulle bevande. L'*Echo de Paris* s'impensierisce del *deficit* anche pel prossimo bilancio, in cui calcolavasi un aumento di 40 milioni.

Il *Gaulois* dice che quando le imposte non dànno quel che se ne prevedeva, ciò significa un impoverimento del paese.

Il *Soleil* dice che il Governo non si illuda: le principali fonti delle imposte sono colpite.

Questo significante grido d'allarme della stampa conservatrice tende a combattere le velleità della Commissione finanziaria della Camera, che aveva deciso un'imposta sulla Rendita. Il progetto però abortirà per opposizione alla Commissione.

Un altro progetto presentato al Senato da Aymon, relatore, conclude per la soppressione di quattro contribuzioni dirette, rimpiazzando quella delle porte e finestre e quella personale con una imposta sulla Rendita graduata.

Dietro domanda di Rouvier la Commissione aggiornò di alcuni giorni la discussione su questa relazione.

Il pericolo giallo

E' il titolo di una conferenza tenuta l'altro di a Bologna dal capitano Gio. Vigna dal Ferro che fu in Cina quale interprete del nostro corpo di spedizione.

Il Vigna premette di aver preso a prestito il titolo della sua conferenza dall'articolo di Sir Robert Stort, in una rivista inglese, articolo che ha sollevato molta polemica nella stampa inglese dell'Estremo Oriente, perchè malgrado l'autorità del vecchio Direttore delle Dogane Cinesi, chiunque conosca la Cina potrebbe dividere i suoi timori di un'invasione cinese in Europa.

Dopo l'insuccesso della questione di San Mun, nella quale Vigna spiritosamente dice che il governo Cinese ci diede la *baia* a parole, esso si compiace che si sia presentata una circostanza, nella quale l'Italia ha potuto fare buona figura e rialzare il suo prestigio concorrendo colle principali potenze a regolare la questione ed ottenere le necessarie garanzie per impedire la rinnovazione degli eccidi dell'anno scorso.

Vigna dal Ferro fa una viva, calda descrizione della partenza da Napoli dei nostri soldati in mezzo agli entusiasmi di quella popolazione; Re Umberto in piedi su una lancia a vapore andò commosso fino sotto il bordo del bastimento come se fatidicamente sentisse che quello era l'estremo saluto che egli dava a soldati italiani!

* *

Il conferenziere fa un sentito elogio dei nostri soldati in Cina, coraggiosi, resistenti alle fatiche e allegri sempre. Destavano l'ammirazione dei contingenti esteri, e da una statistica fatta al Comando generale tedesco è stato provato che essi, per essere pochi e per aver preso parte a tutte le spedizioni, hanno avuto una percentuale tre volte maggiore a quella degli altri, facendo un po' la figura dei guerrieri di palco scenico che vanno, vengono e sono sempre quelli.

I cinesi sono in ottimi rapporti coi nostri soldati, tanto che il Comando italiano fu pregato dai notabili di un sobborgo di Pechino di mettere colà un servizio di polizia, servizio che fu inaugurato con un pranzo cinese, di cui il Vigna fa una curiosa descrizione.

A questo pranzo, al quale furono serviti il famoso piatto di nidi di rondini, e le zanne di pesce cane, in salsa di bambù, intervennero pure delle belle ragazze, invitate a cantare, a suonare e a giocare..... *alla mora*, perchè in Cina si gioca alla mora come in Italia, però solo dalle belle donnette, le quali colla loro microscopiche manine; fanno perdere spesso il punto, ed allora bisogna bere un bicchierino di *sham shui* cosicchè più punti si perdono meno si ha la probabilità di guadagnare.

* *

Disgraziatamente guerra non ci fu nè ci poteva essere, e chiunque conosceva la Cina, non poteva dividere l'opinione di coloro, che si promettevano una brillante campagna. Bastava aver veduto l'accozzaglia di soldati cinesi, armati più che di fucili, di bandiere, di ventagli, di ombrelli, il cui vestito in estate ed in inverno era una tunica con due dischi bianchi uno sul petto e uno sulla schiena che sembrano fatti apposta per servire di bersaglio alle palle nemiche! La cavalleria non si trova in migliori condizioni. Cavallucci luridi, selle piene di paglia, briglie di corda, archi e freccie. E vettovagliamento nulla!

Della marina poi non vale la pena di

---

45 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Questa notizia aveva fatto trasalire fin nelle più remote fibre il signor Brozzi, come se una corrente elettrica gli avesse percorso tutto il corpo.

— Ah!.... commendatore!

— Quello fa la sua strada benino, pare! — aveva soggiunto Romieri.

Ma il signor Brozzi non gli aveva badato, e s'era messo in tasca quel numero della *Gazzetta Ufficiale*. E, di tanto in tanto, il pover'uomo, in cui la vecchia mania cominciava a rinascere, contemplava quel foglio, e rileggeva il decreto che aveva creato Orsini commendatore.

Il decreto diceva: di *motu proprio* del Re!...

Quell'Orsini! che uomo fortunato! che genio, d'altronde! Chissà che cosa aveva fatto di straordinario!

E il cav. Brozzi qualche volta si sentiva preso dalla tentazione di scrivergli. Ma che? come? perchè?... Chissà! Il grand'uomo forse era immerso in affari importantissimi, e non aveva tempo da pensare a lui!... E il signor Brozzi in cuor suo accusava di ingratitudine, di crudelta l'Orsini, per averlo così dimenticato. Poi, per qualche tempo non si parlò più del comm. Orsini.

E il signor Brozzi deperiva sempre più, e si incurvava. Pareva invecchiato di dieci anni. Non parlava più di politica; non diceva più che le persone le quali si trovano in elevata posizione sociale hanno diritto a occuparsi della cosa pubblica.

Vegetava tristamente, il pover'uomo. Un giorno egli se ne stava nel suo gabinetto.

Oramai non si occupava che pochissimo dello Stabilimento. Si contentava di sorvegliarne la parte amministrativa, ma con una sorveglianza molto larga e intermittente.

Il suo amico Lorini qualche volta lo rimproverava; gli diceva che egli aveva un obbligo morale di far prosperare sempre più la sua industria, di migliorarla, di perfezionarla...

Ma il signor Brozzi rispondeva invariabilmente:

— Non ne ho voglia.... sono stanco... lasciami stare!

Il signor Brozzi, dunque, era intento a ripassare alcuni prospetti presentatigli quella stessa mattina da Romieri, e dai quali risultava che negli affari dello Stabilimento c'era da qualche tempo una sosta.

Non era ancora un regresso; ma poteva diventarlo e forse anche peggio, se non ci si metteva rimedio in tempo.

Il signor Brozzi scuoteva apaticamente il capo, e stringendosi nelle spalle, mormorava:

— Che cosa me ne importa?... Ho già qualche milione... Liquiderò... cederò lo Stabilimento ho già avuto delle offerte vantaggiose, e mi libererò da tutti questi fastidi!

In quel momento, un domestico si presentò sulla soglia.

Il signor Brozzi alzò al testa:

— Chi è? — disse.

— C'è un signore... rispose il servitore — che desidera di vederla.

— Chi è?... qualche seccatura.... Non potevi dirgli che non ci sono?... Bestia che sei!

Ma dietro al domestico imbarazzato e confuso, un'altra figura si delineò nel vano dell'uscio.

Il signor Brozzi trasalì, si scosse, come se avesse veduto un fantasma, e saltò in piedi esclamando con voce commossa:

— Voi... Voi... cavaliere... cioè no... commendatore Orsini!

E con ambo le mani aperte e stese, si precipitò incontro al nuovo venuto.

Ma questi — che era proprio il commendatore Orsini — ilare e sorridente in viso, si mosse più rapido, e con atto gentile e affettuoso abbracciò e baciò il signor Brozzi.

Questi gli ricambiò l'abbraccio con una espansione facile a immaginarsi.

Poi sedettero entrambi, e il signor Brozzi ordinò che fossero portati subito dei rinfreschi del vino, dei biscotti...

— Ah! — esclamò — finalmente siete tornato tra noi!... Quasi, aveva perduto la speranza di rivedervi.

— Perchè, caro signor Brozzi? Credevate forse che io vi avessi dimenticato?

— Non dico questo... Ma siccome non mi avete mai dato vostre notizie...

— Eh... la colpa un po' è mia, un po' delle circostanze, degli affari. Credevo sempre di poter essere libero... di ritornare... e invece ho dovuto star via assai più di quanto aveva stabilito.

— Ma adesso vi stabilite qui... tra noi non è vero?

— Sì... ma, ditemi... come state voi, mio buon amico?

— Eh... così... nè male... nè bene... Come vedete... sono un po' giù.. Mi par di essere invecchiato! Non è vero?

— Ohibò!... Un uomo come voi!... E' vero che siete alquanto patito... Ma io spero che vi rimetterete presto.

Il signor Brozzi sorrise.

— E i vostri affari? Il vostro Stabilimento?

— Vanno bene... Però adesso me ne occupo poco...

— Male, mio buon amico, male. Il lavoro è per un uomo come voi un coefficiente essenzionale importantissimo... di benessere fisico e morale... E la vostra gentile figliuola, la signorina Emilia?

— Sta benissimo; grazie...

— Le presenterò i miei ossequi un altro giorno... Oggi ho troppo da fare. Debbo vedere molte persone... Ho da recarmi anche dal Sindaco...

— Per qualche affare?

— Sì... ma di affari vi parlerò un altro giorno... perchè probabilmente avrò qualche cosa di molto serio e importante da proporvi... il che vi proverò che io non mi sono dimenticato di voi...

(*Continua*)

parlarne. Bastimenti in cattivo arnese che servirono già in altri tempi a dar la caccia inutilmente ai pirati...

Da tutto ciò, il conferenziere conclude si vede che il pericolo giallo non è da temere!

Dopo avere parlato delle origini che produssero le rivolte dello scorso anno, il Vigna risponde alla domanda che egli si fa, quale saranno, cioè i vantaggi che l'Italia ritrarrà pel concorso, prestato in questa campagna. Egli è contrario ad una occupazione territoriale, per la spesa che essa importerebbe, perchè l'Italia non ha una linea di navigazione propria, ma vede con piacere il progetto di una concessione a Tientsin, concessione che desidera si rinnovi anche in qualche altro porto aperto.

* *

Si augura che le potenze europee, impongano colle condizioni di pace delle riforme anche nel sistema monetario tributario e giudiziario e a questo punto fa una brillante descrizione del modo col quale in Cina si esercita la giustizia.

In Cina tutto antico, ma pare che si sia lasciato la nostra civiltà per fare... tutto il contrario e cita anche parecchi esempi curiosi. Il bianco per esempio là è il colore del lutto; i libri si leggono da destra a sinistra; la sinistra è il posto d'onore e la prima domanda che uno vi rivolge a bruciapelo è questa:

— Quale è la vostra età?

Ma le più caratteristiche consuetudini cinesi sono certo queste: il regalo che il figlio fa al padre appena questi si sente poco bene è una bella cassa da morto, e lo sposo deve ubbriacarsi al pranzo di nozze per non accorgersi se la sposa abbia, nell'intimità, qualche lato brutto o difettoso!

Un prefetto sospeso

Secondo l'*Italie*, il ministero dell'interno inflisse venti giorni di sospensione al prefetto di Pisa perchè permise una dimostrazione al Re al suo ritorno dalla Spezia contrariamente alle istruzioni avute.

Varo rimandato

Grave disgrazia

Mandano da Berlino:

L'imperatore si è recato a Kiel per assistere al varo di una nuova corazzata. Però la cerimonia venne rinviata perchè, essendovi tempesta in alto mare la costa presentava acqua bassa e vi era pericolo che la nave si incagliasse nel fondo.

Durante i preparativi pel varo, una trave di ferro cadendo ferì un operaio e ne uccise tre. La caduta della trave si crede debba attribuirsi ad un incendio scoppiato nei puntelli.

La culinaria dei socialisti

Nella sottoscrizione permanente a favore dell'*Avanti* troviamo quest'offerta:

Da Forlì — Paggio Fernando, perchè sia abolito dal « Consiglio pratico per le famiglie » il *manicaretto* che non risponde all'indole del giornale — L. 050.

Bisogna sapere che l'*Avanti*, ha una rubrica intitolata « consiglio pratico », nella quale porge alle famiglie qualche ricetta, qualche cura e qualche... pietanza piuttosto borghese.

Per esempio in questi giorni vi abbiamo trovato le « scaloppine con carciofi », un « pasticcio di maccheroni » da farsi con « buon stufato di vitello o di manzo », con un « buon pieno *(sic)* di uova sbattute, formaggio parmigiano grattato, spezia e canella e noce moscata *(sic)* in polvere »; vi abbiamo pure rinvenuto gli « asparagi alla parmigiana » nonchè il « pasticcio di salmone » che cotto al forno « riesce veramente squisito. »

Potete immaginare quanto si divertano gli stomachi dei « denutriti », dei pellagrosi, dei proletari risaiuoli, di tutti insomma gli affamati a sentirsi insegnare l'ammanimento di tali leccornie come se fossero altrettanti sfruttatori, borghesi vilissimi e capitalisti vampiri!

Quel buon Paggio Fernando saviamente mandò i suoi dieci soldi all'*Avanti* avvertendo gli intellettuali del partito che se essi mangiano di buoni bocconi non insultino, col metterli in mostra, la fame dei mangiatori di pane bigio e di polenta avariata.

E l'*Avanti*, generoso sempre, intasca i cinquanta centesimi e nello stesso numero, a due colonne di distanza, pubblica il seguente *Consiglio pratico*:

Bodino di patate. — Prendete delle patate di buona qualità, fatele bollire bene nell'acqua e sale, poi spelatele (sic) e passatele per setaccio come per fare un *purè*. Poi tritate fine delle fette di prosciutto magro, mescolatelo alle patate con dei tuorli d'uovo sbattuti, aggiuntevi un pizzico di pepe bianco, un po' di cannella e di noce moscata in polvere, versate la mistura in una stampa da pasticceria unta con del burro o dell'olio fino di oliva, e quindi, o mandate la stampa al forno, o fate cuocere in casa il bodino che riesce squisito.

O « compagne » di Molinella, se avete fame, niente paura: il foglio del vostro Bissolati v'insegna come cuocere il bodino di patate in una stampa di pasticceria; ma badate che, per farlo riuscire squisito ci vuole l'olio fino di oliva, i tuorli d'uovo, e il prosciutto magro.

A TRENTO

La conferenza d'un deputato italiano

Esiste nel Trentino una società di giovani studenti la quale mantiene vivo il sentimento nazionale, procurando con ogni mezzo la diffusione della cultura italiana.

Con saggio pensiero, essa non limita la sua azione alla sola Trento, ma la diffonde in tutti i centri di quel territorio.

La Società ha iniziato una serie di conferenze, alle quali suole invitare i migliori d'Italia, e queste conferenze si tengono a Trento ed a Roveredo.

Così fu che la parola dell'on. Pinchia fu udita a Roveredo da un scelto pubblico, che festeggiò il « deputato del nostro Parlamento di Roma, » come lo chiamò l'egregio Ettore Ferrari in mezzo agli applausi.

Il deputato Pinchia parlò del *passato e dell'avvenire* eloquentemente raffigurando le aspirazioni dei tempi nuovi in un linguaggio elegante ed imaginoso.

Fu festeggiatissimo.

La sera stessa, in Trento, ebbe luogo un geniale convegno, cui prese parte anche la eletta delle signore nostre, alle quali l'egregio barone Ferrero redattore capo della *Tribuna* mostrò le umoristiche proiezioni della *Caricatura* ben nota al pubblico di Roma.

Ebbe luogo un pranzo, cui intervenne l'illustre podestà di Trento, e nei confidenti ed animati colloqui brillò la luce intellettuale e patriottica che è tanto viva, rallegrandosi di speranza e di fede nell'avvenire.

Cronaca provinciale

L'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA DI BOZZOLI

A POZZUOLO DEL FRIULI

Non sarà sfuggita a nessuno, leggendo il programma già da noi pubblicato, l'importanza dell'Esposizione campionaria di bozzoli in Pozzuolo.

Pozzuolo che è un buon centro di produzione serica, mercè il suo Circolo Agricolo, vuole offrire ai friulani modo di conoscere ed apprezzare i propri prodotti, ed alle case dei semai modo di far conoscere ai friulani stessi, quanto di meglio si fa in Italia per diffondere razze e incroci pregevoli.

L'importanza dell'Esposizione starà non tanto nei premi, quanto nei saggi scrupolosi che saranno fatti in modo ineccepibile, sulla rendita dei bozzoli e sulle qualità peculiari della seta ottenutane.

E' un lavoro pratico che i ben pensanti debbono molto apprezzare.

E' bene che gli allevatori friulani, e le case produttrici di seme, rispondano largamente all'invito, affinchè un'opera cominciata a tutto rischio e pericolo di una piccola società agraria campagnola, risponda all'importanza dell'intento per cui è iniziata.

I filandieri, gli ammassatori di bozzoli, i rappresentanti delle case bacologiche, i possidenti e tutte le persone ben amanti del benessere economico del nostro Friuli aiutino coll'esempio e colla propaganda l'opera dei promotori. La Presidenza del Circolo invierà programmi a chi ne farà richiesta, i quali programmi sono inviati anche ai Municipi, ai Filandieri, alle Associazioni agrarie e Circoli agricoli.

L'esposizione avrà luogo in settembre p. v., ma, naturalmente i campioni saranno spediti subito. In questo lasso di tempo, dopo la stufatura dei campioni, si faranno gli assaggi con calma ed esattezza ed il giorno della mostra, accanto ai campioni dei bozzoli figureranno la seta ottenutane ed i bollettini dell'assaggio; e su questi dati positivi decideranno i giurati. A cura del Circolo sarà nominata una giuria di persone veramente esperte in materia quali ne offre la nostra Provincia. Sarebbe bene che una nobile gara si accendesse fra gli espositori dei vari distretti, a fine di potere stabilire anche una certa preminenza territoriale nella produzione della seta.

Sappiamo che l'iniziativa del Circolo agricolo di Pozzuolo è stata molto apprezzata dai competenti, e trova già simpatia in paese.

* *

Questo *Circolo Agricolo* ha nominato i seguenti signori a far parte del « *Comitato Tecnico* »:

Ugo nob. Masotti, presidente; Ettore nob. Corradini-Monaco; Luigi Conti; Edgardo de Grandis; Alessandro Conti, direttore-segretario.

Da CIVIDALE

Ci scrivono in data 13:

Una compagnia del « Genio »

Ieri proveniente da Udine, è arrivata qui la 5. compagnia del Genio. A quanto pare si intratterrà con noi per alcuni giorni e poscia partirà per i monti vicini ove attenderà degli importanti lavori militari.

Un cimitero in demolizione ed uno in costruzione

Il Comune di Cividale, dovendo costruire un nuovo cimitero nella frazione di San Guarzo, ha disposto che siano all'uopo, adoperati i materiali del vecchio cimitero di Borgo Cavour, in cui non si fanno seppellimenti da oltre sei anni. Perciò alcuni muri, fatti di grossi pezzi di pietra, sono già abbattuti ed i massi trasportati a S. Guarzo.

La riattivazione di una chiesa

In borgo Zorutti, si lavora intorno alla chiesa di S. Nicolò che da parecchi anni serviva come magazzino di carri e un tempo venne anche adoperata come luogo per le esercitazioni di una società di ginnastica.

A sostenere le spese inerenti si sono offerte alcune famiglie benestanti e religiose delle parrocchie di Rualis e San Martino.

Il nostro Collegio Convitto sussidiato straordinariamente dal Ministero,

Sebbene un po' in ritardo, vi comunico la lieta notizia, che or fan dieci o dodici giorni, il nostro Collegio Convitto ha avuto dal patrio governo un sussidio straordinario di lire quattordici mila.

Quest'atto di grande munificenza governativa ci dimostra, come, anche a Roma, il nostro Istituto sia tenuto nella dovuta considerazione, sia per la sua singolare posizione topografica, sia per gli ameni dintorni e ancor più, per la salubrietà dell'aria che lo circonda.

L'arresto d'un individuo misterioso

Stamane, verso le 9 e mezzo, nei pressi della stazione venne arrestato, per opportune misure di P. S. un individuo trasandato, d'anni 62, che disse chiamarsi William, di professione macchinista, proveniente da Liverpool.

Parla un linguaggio misto di francese, inglese e tedesco, e se interrogato in una lingua, risponde sempre in un'altra.

La sua statura è alta, la costituzione fisica robusta, un po' dimagrito, forse per continuati strapazzi. Porta barba intera e corta ed ha un aspetto poco simpatico. Si racconta di persone che, avendolo stamattina incontrato, ne riportarono impressioni bruttissime.

In carcere parla poco, e nulla dice intorno al perchè si è portato in questi paesi.

Argo-nauta

DA CORNO DI ROSAZZO

Tremenda grandinata

Ci scrivono in data 13:

Ieri s'è qui scatenato un violento temporale con accompagnamento di fulmini e di grossa grandine la quale arrecò immensi danni su larga plaga di campagna.

A S. Giovanni di Manzano, però, il sig. Marco Cancianini, veduto il tempo cattivo rivolgersi da quella parte, fece sparare i suoi cannoni e la grandine non cadde.

Meglio così.

DA S. DANIELE

Una famiglia di matti

Giorni sono fu ricoverato nel manicomio di qui certo Antonio Cisco, d'anni 60, villico di Gradisca (Illirico) perchè ultimamente aveva dato segno di violenta pazzia.

Domenica durante le funzioni nella chiesa del Mercaduzzo commetteva gravi stranezze per cui le guardie municipali dovettero rinchiuderlo in cella di sicurezza.

Altri due figli del Cisco sono pure dementi e sono ricoverati anch'essi nello stesso manicomio.

Cronaca cittadina

Per l'esposizione 1903

Il concorso dei Comuni

Muzzana del Turgnano.

Il Consiglio comunale nell'ultima seduta deliberò di concorrere per l'Esposizione 1903 con l'acquisto di N.° 3 *azioni*, cioè con **L. sessanta.**

Cose militari

Come già abbiamo detto ieri l'altro s'incontrarono a Risano i due battaglioni del 17° fanteria residenti rispettivamente a Udine e Palmanova; questo incontro aveva lo scopo di presentare al generale Nava le reclute.

Il co. Agricola, sindaco di Risano, aveva approfittato della circostanza per invitare gli ufficiali ad una refezione in casa sua, ma il colonnello cav. Carlino, declinando il cortese invito, disse « che gli ufficiali non potevano trattenersi a mangiare mentre i soldati erano ancora digiuni e che quindi egli con tutti i suoi dipendenti aveva l'obbligo di accompagnarli ai rispettivi quartieri ».

Questo fatto è qualificato come *un disappunto* da un giornale cittadino il quale a quanto pare ha poca pratica di cose militari e non conosce affatto i doveri di delicatezza verso i soldati che si impongono ad uomini di cuore come è il cav. Carlino.

Camera di Commercio

Un premio di 120 mila lire

la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno deliberò di concedere a chi impianti uno stabilimento industriale in quella città.

La concessione è regolata da condizioni, il cui testo è visibile presso la Camera di Commercio.

Trasloco. Apprendiamo con vivo piacere che l'ottimo sig. Giuseppe Indri, già per parecchi anni impiegato presso questo ufficio postale, ed ora da tre anni capo dell'importante ufficio di Pordenone dove contava numerosi amici che seppero apprezzare le qualità sue, è stato con recente decreto nuovamente trasferito ad Udine, sua patria adottiva.

A lui ed alla famiglia sua, sincere congratulazioni.

Gara ai birilli. Ci consta che nei giorni 23 e 24 corr. nel locale *Albergo al Telegrafo* avrà luogo una grande gara ai birilli.

I premi sono esposti in una vetrina del negozio Barei e consistono il

I.	premio	Club Amicizia	L. 100	in oro
II.	»	Unione Velocipedist.	» 70	»
III	»	Albergo Telegrafo	» 50	»
IV.	»	Campionato Sociale	» 30	»
V.	»	» Rapidità	» 20	»
VI.	»	» Eleganza	» 10	»
VII.	»	Incoraggiamento Umoristico.		

La gara è libera a tutti e certo avrà un esito brillantissimo.

I frutti dell'emigrazione. Abbiamo narrato l'altro giorno delle 50.000 lire in oro, pervenute ad una signora di Udine e frutto dell'eredità di uno zio morto a Lima.

Oggi veniamo a sapere che lo storico palazzo Manin sito in via della Posta, fu in questi giorni acquistato da un reduce dall'America, il signor D'Odorico di Collalto il quale emigrato al Perù quindici o vent'anni fa accumulò col lavoro assiduo e intelligente, nella sua qualità d'imprenditore di lavori un patrimonio che oltrepassa il milione.

La Banca d'Italia che già aveva pagato lo cheque della signora Berghinz-Baldan, ha dovuto non più tardi di ieri pagarne altri due da 100.000 e da 50.000 lire allo stesso sig. D'Odorico.

Diamo il benvenuto a questo concittadino friulano che ritorna in patria per ricondurvi la famiglia, e gli auguriamo altrettanta fortuna se è vero che egli si propone di ritornare al Perù.

Beneficenza. L'ingegnere Vincenzo Canciani era nell'animo del povero fratello *avv. dott. Luigi Canciani* rapitogli da fulminea polmonite sopragiunta ai molti mali che da un anno e mezzo lo affligevano. Ora a manifestare i sensi dell'animo suo per ogni benefica e patriottica istituzione e per onorare la sua memoria ha fatto le seguenti oblazioni:

Per l'erigendo Istituto Cronici	L.	200
» Società Veterani e Reduci	»	100
» Società Dante Alighieri	»	100
» Scuola e Famiglia	»	50
» Istituto Tomadini	»	50

Promozione. L'ultimo *Bollettino del Min. dell'Int.* reca che il cav. uff. Nardi-Beltrame per pochi anni consigliere alla nostra Prefettura e che ora funzionava da consigliere delegato alla Prefettura di Rovigo, venne promosso consigliere delegato effettivo.

Al distinto funzionario che qui lasciò tanti amici personali e cara memoria di sè, le più vive congratulazioni.

Nuove disposizioni postali. Con R. Decreto 10 febbraio 1901, è stato approvato il Regolamento generale per l'esecuzione del nuovo Testo Unico delle leggi postali.

Le principali innovazioni sono:

Le corrispondenze indirizzate ad uffici di posta per essere consegnate a terze persone o per essere fatte proseguire in altri luoghi, non debbono più essere sottoposte alla raccomandazione d'ufficio.

Le corrispondenze raccomandate ed assicurate non francate, od insufficientemente francate, non debbono più essere tassate a carico dei destinatari.

Non è più ammesso di raccomandare, a richiesta del mittente, con la sopratassa stabilita per le lettere (25 centesimi) i campioni ed i pieghi di stampe non eccedenti grammi 500 di peso.

Nel caso di supposto smarrimento di oggetti raccomandati o di pacchi, i reclami per conseguire la relativa indennità debbono accettarsi soltanto da parte dei mittenti.

Il recapito per espresso è limitato ad un avviso quando trattasi di oggetti pesanti e di difficile trasporto.

I pacchi contenenti liquidi o materie grasse facili a liquefarsi debbono essere spediti in doppio recipiente. Fra il primo (boccetta, bottiglia, vaso, scatola, ecc.) ed il secondo, dev'essere lasciato un sufficiente spazio da riempirsi di segatura, di crusca o di altra materia assorbente.

Per i segretari comunali. Si ha da Roma:

Il presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il segretario generale del comune di Roma signor Lusignoli, il quale ha invocato l'appoggio dell'onor. Zanardelli per il disegno di legge d'iniziativa parlamentare sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali, ricordando l'interessamento mostrato dall'illustre uomo per questa classe di impiegati il cui ultimo Congresso, tenuto in Roma, fu appunto inaugurato dall'on. Zanardelli.

Alla fiera del Santo. Leggiamo nei giornali di Padova che in occasione della fiera del Santo furono ammiratissimi i cavalli del sig. Domenico Pepe, negoziante della nostra città.

L'on. Morpurgo, definita la trattazione di importanti questioni alla nostra Camera di commercio — della quale come si sa è presidente — è partito iersera per Roma per attendere ai lavori parlamentari.

Retrodatazione di fallimento. Nel fallimento Domenico Paravan di Risano, negoziante in farine e pane, fu retrodatata al 3 gennaio 1901 la cessazione dei pagamenti, con sentenza 12 giugno corrente anno del nostro Tribunale e con sentenza 24 maggio fu confermato a curatore del fallimento stesso, l'avv. Remigio Bertolissi.

Dal Bollettino bacologico per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli risulta che a Castions de Strada furono pesati il giorno 12 chilogrammi 693.100 di bozzoli gialli ed incrociati gialli con un prezzo minimo di lire 3.15 e massimo di lire 3.30.

Fino a tal giorno furono pesati su detta piazza chilogrammi 1387.950 con un prezzo adeguato generale di L. 3.23.

Ferita accidentale. Ieri alle 11 venne medicata al Civico Ospitale di Udine, la contadina Felicita Tonini di anni 20, di Passons.

Accidentalmente essa si era prodotta una ferita da taglio al margine ulnare della mano sinistra.

Dovrà stare col braccio al collo per 10 giorni.

Un morso di vipera. Ieri venne ricoverato all'ospitale certo Amadio Degani d'anni 26 di Udine, fabbro meccanico addetto alla Società Veneta.

Era stato morsicato da una vipera e perciò si dovette procedere alla cauterizzazione della ferita.

E un morso d'asino. Fu pure ricoverato nel reparto chirurgico certo Pietro Marzorini contadino di Biauzzo (Codroipo) per ferita lacero contusa alla mano destra prodotta da un terribile morso del suo asino.

L'infelice agricoltore urlava dai dolori.

Un cane di color marrone venne ieri mattina ricoverato presso una gentile persona.

Chi lo avesse smarrito lo potrà ricuperare provando di esserne il proprietario.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

Una pelliccia venne rinvenuta iersera da un bambino.

Chi l'avesse smarrita potrà rivolgersi presso il sig. Gabini in Pracchiuso n. 69.

Coi biglietti della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona che concorrono per intero ai premi col solo numero progressivo senza serie o categoria è molto facile vincere premi che dal minimo di lire Duecento possono raggiungere e sorpassare le lire Duecentocinquantamila. Colle centinaia complete di biglietti la vincita è certa e quelle ora in vendita hanno inoltre diritto di avere in sostituzione delle vincite minori l'integrale rimborso del loro importo in modo che concorrono gratuitamente a tutte le vincite importanti. Potendolo fare a così eccezionale condizione chi è che non tenterà la fortuna?

Avvisiamo che l'estrazione improrogabile è fissata con Decreto Ministeriale a domenica 30 giugno corrente.

Onoranze funebri

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Teresa dall'Ongaro Valussi: dott. Domenico Ermacora L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Teresa dall'Ongaro ved. Valussi: Brandolini Antonio L. 1, Valentinis dott. Gualtiero 1, Schiavi avv. L. C. Teresa e Gino L. 3, Leonetti ing. Leonida 5.

Luigi Canciani: Italia ed Emilio Pico L. 2, avv. Enrico Gea tti 1, Schiavi avv. cav. L. C. 1.

Maria Rossi Bens-Pletti: Valentinis Angelo L. 1, Schiavi avv. cav. L. C. 1.

Co. cav. Emanuele de Asarta: Valentinis Angelo L. 1, Valentinis dott. Gualtiero 1.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di:

Merlino Lucia: Viezzi Enrico lire 1, Bernava Elena cent 50.

Dall'Ongaro Teresa ved. Valussi: Anna Zuliani Schiavi e famiglia lire 1, Vatri avv. cav. Daniele 2, G. Marain 2, Famiglia Maligna ni 1, Fabris Luigi fotografo 1, Enrico Passero del Giudice 1, Biasutti Antonio 1, Lang e Del Negro cent. 50, Billia avv. G. Batta L. 1, Agosti Leonardo 1, De Toni ing. Lorenzo 1, avv. cav. G. B. della Rovere 1.

Canciani avv. Luigi: Billia avv. G. Batta L. 1, Antonini Giacomo 1, Cremese Riccardo 1, Tomasoni avv. Luigi 2, Del Pino ing. Giuseppe 2, De Toni ing. Lorenzo 1, avv. cav. G. B. della Rovere 1, Rubazzer Alessandro notaio L. 5, avv. Remigio Bertolissi 1, Linda Valentino 1.

Masotti nob. Guglielmo: Zamparo Giovanni lire 5.

Rossi Bens-Pletti Maria: Linda Valentino lire 1.

Offerte fatte all'Ospizio M.r Tomadini in morte di:

Teresa Dall'Ongaro-Valussi: nob. co. Emma di Sbruglio nata co. Ducco lire 5.

Mons. Pietro Novelli parroco del SS. Redentore: Giovanni Tonini lire 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Anna Rizzi-Ciconi: Giacomo Malagnini lire 1, Geremia Mele 1, famiglia Forni 1, Maria Masieri 1.

Lucia Merlino: cav. avv. Antonio Measso lire 1.

Offerta straordinaria: Domenico Del Bianco lire 1.96.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Teresa Dall'Ongaro-Valussi: Prof Guido Berghinz L. 2.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi: Caterina Moro Sabbadini L. 20, rag. Giovanni Gennari lire 1.

Anna Rizzi-Ciconi: Famiglia Raiser 1.

CORTE D'ASSISE

Il doppio omicidio DI ARTEGNA

Il rinvio della causa

Nell'udienza di ieri i periti psichiatri prof. Ruggero Tambroni e prof. Papinio Pennato conclusero per l'assoluta irresponsabilità del Perini e ciò a causa di vizio di mente.

Tale malattia fu desunta dall'esame dell'accusato che presenta anomalie fisiologiche e tutti i caratteri del pazzo.

In seguito a tale responso dei periti il P. M. chiede il rinvio della causa ad un'altra sessione per procedere nel frattempo ad un più accurato esame del Perini che, a fine di evitare un affrettato giudizio, deve esser posto in osservazione in qualche manicomio.

A tali conclusioni si associa la Parte Civile.

L'avv. Driussi difensore del Perini si oppone al rinvio ritenendo che il responso dei periti di cui a tutti sono note la scienza e la coscienza non deve ammettere dilazioni nè ritardi al verdetto. Dall'istruttoria ampia e diligente della causa i giurati possono essersi formato l'intimo convincimento della pazzia del Perini.

La Corte si ritira per deliberare e dopo venti minuti esce emettendo ordinanza con cui, atteso che la pazzia del Perini è emersa solo al dibattimento, mentre al contrario era stata esclusa durante l'istruttoria, si impone una più ampia istruttoria psichiatra con un esame più completo del Perini.

Ordina perciò il rinvio della causa ad altra sessione, affinchè l'accusato sia esaminato per lungo tempo da due periti.

Viene delegato il giudice istruttore di questo tribunale per le pratiche del caso.

La difesa chiede sia inserita a verbale la sua protesta contro tale ordinanza.

A noi pare che fin dall'inizio della causa si dovesse sapere che i periti dovevano rispondere ai quisiti loro proposti in base alle risultanze emerse e che quindi si potesse fin dall'ora rinviare la causa.

E facciamo questa domanda: se il responso dei periti si pronunciava per la normalità mentale del Perini, le indagini dell'istruttoria erano abbastanza ampie?

Il Perini venne riaccompagnato in carcere in attesa di esser inviato in un manicomio sotto osservazione.

Quando salì sul carrozzone molta gente attendeva per vederlo ed egli ad una sua parente che gli dava coraggio rispose:

— A me il coraggio non manca mai, vieni a trovarmi domani.

Con questo dibattimento si è chiusa la presente sessione delle Assise.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 14 giugno ore 8 ant. Termometro 21.4
Minima aperto notte 15.9 Barometro 747.
Stato atmosferico: vario piovoso Vento: N.
Pressione crescente — Ieri vario
Temperatura: Massima 27.4 Minima 18.4
Media: 22 125 Acqua caduta m.m. 15.2

Arte e Teatri

Teatro Nazionale

Domani sera alle ore 8 1[2 inizierà un breve corso di recite la compagnia di marionette e fantocci di prosa e canto Gorno-Dell'Acqua col seguente programma:

I°. il dramma storico in 4 atti Brescia e Venezia con Facanapa carceriere al Ponte dei sospiri e Meneghino bravo.

II° Presentazione del fantoccio inglese (senza ferro) Monsieur Blondin ballerino alla corda tesa.

III° Prima comparsa di Miss Legnetti (Marionetta Chanteuse) la quale oltre diverse canzonette canterà con Facanapa un *Duetto brillante.*

IV° ed ultimo l'eccentrica Pantomina inglese giocata dai meravigliosi fantocci inglesi (senza ferro).

La Fortuna di Pierrot, con musica analoga divisa in 4 quadri.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati

La seduta di ieri è incominciata collo svolgimento di una interrogazione degli on. Calissano e Bianchi, i quali volevano sapere se il Ministero intende di ripresentare il progetto Gianturco per i provvedimenti contro la delinquenza abituale.

Rispose la sottosegretario Talamo annunciando come qualmente il Ministero stia studiando (quanto si studia in questa benedetta Italia!) un progetto di modificazione al progetto Gianturco.

E poichè l'on. Calissano insisteva nel ritenere urgenti i provvedimenti, interviene la sottosegretario Ronchetti per dichiarare solennemente che il Ministero attuale intende — forse per un rispettoso riguardo verso i malviventi — sopprimere il domicilio coatto sostituendovi altri provvedimenti. Probabilmente i delinquenti saranno mandati a villeggiare nella Riviera Ligure, in Brianza oppure sui ridenti colli Euganei.

Seguirono altre due interrogazioni di niuna importanza, indi si riprese la discussione del bilancio degli Esteri. Il primo oratore della giornata fu l'on. Vincenzo Riccio, il quale, dopo aver notato lo strano fatto che la Estrema Sinistra si mostra così benevola verso il Ministro degli Esteri, manifesta la sua meraviglia nel vedere l'on. Prinetti in simile compagnia. Notò pure l'on. Riccio che il Ministro, così deciso avversario della triplice non può avere libertà di azione per difendere gli interessi italiani nella Penisola balcanica.

Parlò poi con molta competenza l'on. Sommi-Picenardi, quindi il professoruncolo socialista Ciccotti che blattera di tutto, e per ultimo l'on. De Nobili in difesa del Ministro Prinetti.

Senato del Regno

Il Senato, dando alla Camera un lodevole esempio di laboriosità, non perde il suo tempo in vane chiacchiere. Nella seduta di ieri, dopo avere ultimata la discussione del bilancio di Agricoltura e Commercio, ha discusso ed approvato anche il bilancio del Tesoro. Così i due bilanci hanno potuto essere contemporaneamente votati anche a scrutinio segreto.

Le voci che corrono

Stando alle voci che correvano ieri sera, pare che il voto sul bilancio degli esteri debba aver luogo quest'oggi.

Sempre secondo le voci che corrono, in principio dell'odierna seduta parlerà il ministro Prinetti; seguiranno brevi dichiarazioni relative alla politica estera in generale, e quindi si passerà subito alla discussione dei capitoli.

E' incerto se il passaggio sarà preceduto da un voto nominale che prenda atto con significato di fiducia delle dichiarazioni del Ministro.

Ieri sera a palazzo Braschi si chiamarono a raccolta gli amici.

Persistono voci contrarie circa le risoluzioni del Ministro della guerra, sempre indispettito per la ritardata discussione dei progetti di legge per ridare il cavallo ai capitani di fanteria.

Il principe Nicola

Il principe Nicola del Montenegro è è arrivato ieri a Roma; fu ricevuto alla stazione dal Re e dal principe Mirko. Il principe Nicola fu acclamato dalla folla.

32 scioperanti arrestati

Mandano da Milano:

L'Unione rurale cattolica della vicina borgata di Trenno, aveva diramato una circolare ai proprietari di quel paese chiedendo migliorie pei contadini; ma i proprietari rifiutarono di trattare coll'*Unione* stessa. In seguito a ciò molti contadini scioperarono e vollero impedire ad altri di lavorare. Si fecero 32 arresti e i più violenti furono condotti a Milano in carri, ammanettati e scortati dalla cavalleria.

La situazione a Trenno è sempre minacciosa.

— Si vede che l'autorità politica è intervenuta perchè l'agitazione in questo caso era promossa dell'*Unione rurale* cattolica; Se invece l'agitazione fosse stata promossa dalla *Camera del Lavoro* forse sarebbero stati arrestati i proprietari.

Disordini Universitari

Abbiamo da Roma:

Non avendo il ministro Nasi acconsentito a concedere l'appello degli esami agli studenti, alla distanza di dieci giorni, stamane in numero di circa 300, trovato chiuso il portone principale della Università, si recarono sulla piazzetta, ove gridando e fischiando, ruppero le lastre del pianterreno.

Poi, tornati al portone principale, si diedero a scuoterlo, e aiutati dai compagni che erano dentro, riuscirono a forzarlo e ad aprirlo. Entrati si diedero a correre le sale, gli androni e le aule rompendo vetri, quadri, cattedre, quanto capitava loro fra le mani.

Accorsero guardie e delegati, ma non avendo ricevuto l'invito dal rettore di entrare nell'Università, rimasero fuori. (1) Gli studenti immaginando che un loro compagno fosse rinchiuso in un'aula, sfondarono la porta mandando tutto in pezzi. A mezzogiorno abbandonarono l'Università.

(1) La solita storia di voler dare all'Università il diritto di asilo, come se gli studenti fossero cittadini diversi dagli altri! Siamo forse tornati al Medio-Evo? (*N. di D.*)

FOGLIA DI GELSO

Appena 18 quintali di foglia venne pesata stamane sul nostro mercato e andò venduta da L. 2 a L. 3.50 al quintale.

SPORT

FEMMINISMO IN PALLONE

Pare che il difficile problema della navigazione aerea, intorno al quale il sesso mascolino si affatica da tanto tempo, debba essere risolto da una donna.

Abbiamo infatti da Pietroburgo che la czarina si è recata nel laboratorio meccanico Strossmayer per assistere agli esperimenti di una nuova macchina per volare, inventata da una donna russa, Clara Polysky. Agli esperimenti, tutti interessantissimi, assistevano pochissimi uomini, essendo gli inviti stati diramati unicamente alle signore, con facoltà però di farsi accompagnare, facoltà di cui ben poche approfittarono, sapendo che la riunione doveva avere un carattere essenzialmente femminile.

La nuova macchina per volare differisce, nella forma da quante si sono vedute finora. Mentre le precedenti avevano quasi tutte la foggia di un enorme sigaro, oppure erano fornite da tali vele da farle rassomigliare ad enormi uccellacci, l'apparecchio della signora Polysky rassomiglia quasi ad un uovo gigantesco, mancante di uno dei suoi capi. E' composto di alluminio. Il motore elettrico sta nascosto nella base, e la sua fabbricazione è un mistero della inventrice, la quale rifiuta assolutamente di dare qualunque spiegazione intorno ad esso prima che vi abbia introdotte alcune modificazioni che crede indispensabili.

Salirono nel pallone l'inventrice ed una ragazza di quattordici anni, la quale fungeva da macchinista. Appena preso posto, venne issata una grande vela, il cui aiuto sembra indispensabile per guidare l'areostato. Questo salì lentamente per una cinquantina di metri, fece qualche evoluzione, poscia ritornò pianamente a terra.

Certo che questo, come effetto, è poco ma l'importanza sta tutta nel principio, nuovo completamente, col quale la macchina si è potuta alzare senza il solito aiuto del pallone gonfiato a gas.

L'inventrice fu assai complimentata dai presenti, e specialmente dalla czarina.

LIBRI E GIORNALI

La « Domenica del Corriere »

Il N. 24 (16 giugno) della *Domenica del Corriere*, di Milano, contiene:

Illustrazioni: La rogazione dell'atto di nascita della nuova Principessa, al Quirinale (a colori), e un episodio degli scioperi agrari nel Bergamasco (a colori); cinque istantanee dell'arrivo della regia nave *Calabria* a Brindisi; una fotografia del nuovo motore solare in azione; il ritratto della ex regina Ranavalo; il quadro di Schleger: « L'ora del pasto »; una fotografia del fiume diamantifero Paraguassu, ecc. — *Testo:* La novella *Ronda dell'orso* (con 3 illustr.); La fauna delle caverne; Le nuove conquiste della scienza; Censimento poetico; il seguito dello strano romanzo *La Donna Eterna* (illustraz.); Voci d'uccelli; La ragione diamantifera del Brasile; Ricordi d'Africa; il consiglio del medico; giuochi a premio, ecc.

Bollettino di Borsa

UDINE, 14 giugno 1901

Rendite	13 giug.	14 giug
Ital. 5 % contanti	102 30	102.00
» fine mese pross.	102.50	102.25
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111 40	111 30
Exterieure 4 % oro	71 95	72.—
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	322	322 —
» Italiane ex 3 %	311.—	310 —
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	438 —
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	852 —	850 —
» di Udine	145	145 —
» Popolare Friulana	140. —	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300.	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100 —	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	729 —	728 —
Id. » Mediterr. »	534 -	533.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.95	104.80
Germania »	129 55	129 45
Londra	26 47	26 44
Corone in oro	110.15	110.—
Napoleoni	20 98	20 95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	97.70	97 52
Cambio ufficiale	104 95	104.82

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

"Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20-30-50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

AMARO DI UDINE

antica e rinomata specialità

di DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - Via Grazzano

Premiato con grandi diplomi e medaglie d'oro
alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

Prezzo di L. 2.50 la BOTTIGLIA da litro — L. 1.25 la BOTTIGLIA da mezzo litro

SCONTO AI RIVENDITORI

Trovansi depositi in tutte le Città d'Italia.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini** e **comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis.*

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline

Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti